



**UN RARO
E SOFISTICATO RESTAURO:
RIVA CARAVELLE**



Lavorando sulle linee e sui volumi, l'Architetto **Matteo Picchio** ha riportato questa straordinaria imbarcazione al suo antico splendore

Il refitting di un raro Riva Caravelle (seconda serie), non è affatto un lavoro da sottovalutare: modificare linee uscite dalla genialità dell'ingegner Riva è impresa ardua ma anche facilitata dal fatto che qualcuno ci aveva già messo mano. Il Caravelle era infatti già stato modificato dal precedente armatore con l'aggiunta del fly bridge e l'allungamento della timoneria per far spazio a un nuovo salone. Le piacevoli proporzioni erano venute meno ma la barca trasmetteva un'eleganza fuori dal tempo, legata alle blasonate qualità dei suoi creatori: Carlo Riva, maestro di stile e De Vries, maestro di costruzione. Il primo passo è stato quello di selezionare un architetto capace di esprimere il potenziale dello yacht: la scelta è caduta su Matteo Picchio, architetto milanese, grande esperto nel settore del refitting delle barche d'epoca, con un'esperienza di oltre 27 anni.

Il motor Yacht Riva Caravelle è nato dalla collaborazione di Carlo Riva (Cantieri di Sarnico) e il cantiere olandese De Vries, ora Feadship. Il motor Yacht è stato recentemente venduto in Olanda, dove era stata varata, per un'ulteriore parziale restauro minore (sala macchine) e acquistato da un armatore statunitense. È stato esposto al boat Show di Palm Beach del 2022 come barca simbolo del cantiere Feadship.

The Riva Caravelle motor yacht was the result of a collaboration between Carlo Riva (Cantieri di Sarnico boatyard) and the Dutch boatyard De Vries, now Feadship. It was recently sold in the Netherlands, where it was launched, for further partial restoration (engine room) and bought by an American. It was exhibited at the 2022 Palm Beach boat show as Feadship shipyard's flagship vessel.



La missione si presentava decisamente complessa poiché le linee dello yacht erano già state modificate a favore della praticità d'uso e della modernità; si sono pertanto privilegiate opzioni filosofiche in luogo di quelle progettuali. Se immaginiamo il noto Riva Aquarama, uno stupendo esercizio di stile creato per il divertimento e il piacere, nessuno si sognerebbe mai di modificarlo. Il Caravelle però è altra cosa, concepita per lunghe navigazioni e crociere d'altura. Non è puro divertimento, ma un mezzo di trasporto in cui comfort, sicurezza e praticità sono le peculiarità che lo contraddistinguono. Gli interni, a loro volta non originali, sono stati ricondotti a quelli di uno yacht classico. Riportare il tutto allo stile originario non era una strada perseguibile, in quanto i tratti stilistici dell'epoca non sono ancora considerati abbastanza classici per risultare eleganti. Ecco perché era necessario pensare a qualche cosa di sobrio e fuori dal tempo, capace di adattarsi al resto dello yacht. Matteo Picchio ha utilizzato una tecnica basata su un sapiente gioco di orientamento complanare delle venature del legno di teak con sottili comenti inseriti fra i pannelli. Un tipo di approccio in grado di donare un aspetto classico ma, al contempo, moderno e pratico, adatto all'uso. L'illuminazione è un compromesso fra moderni led e sobrie plafoniere a soffitto. Tutte le ferramenta esterne ed interne, sono state sostituite con altre, identiche alle originali.

A RARE CUTTING-EDGE RESTORATION: **RIVA CARAVELLE**

Refitting a rare Riva Caravelle (second series) is not a job for the faint-hearted. Altering the lines conceived by the engineering genius of Riva was an arduous task, but eased by the fact that some work had been done on it previously. The Caravelle had been modified by the previous owner with the addition of a fly bridge and lengthening of the deck house to create a new saloon. The pleasing proportions had been reduced but the boat still exuded a timeless elegance

endowed by the renowned qualities of its creators: Carlo Riva, master of style, and De Vries, master of construction. The first step was to choose an architect who could realise the yacht's potential. The choice fell on Matteo Picchio, Milan architect, an expert in refitting classic boats, with an experience of over 27 years. The task was decidedly complex because the boat's lines had been modified for the sake of practicality and modernity, favouring philosophical options over design options. Looking at the famous Riva Aqua-



Working on both its lines and its interiors, architect **Matteo Picchio** has restored this extraordinary craft to its former splendour



rama, a stupendous exercise in style created for pleasure and entertainment, no-one would ever dream of modifying it. The Caravelle is something else though. It was designed for long voyages and offshore cruising; not pure entertainment but a means of transport, the distinguishing features of which are comfort and practicality. The interiors, again not the original ones, have been returned to those of a classic yacht. Restoring the entire boat to its original style was not a viable option because the style of that particular period is not yet considered sufficiently 'classic' to be

desirable. Something more sober and timeless was required that would blend in with the rest of the yacht. Matteo Picchio used a clever technique based on coplanar orientation of the teak grain, inserting thin lines of sealant between the planks. This approach produced a classic yet at the same time contemporary effect; modern, practical and fit for use. The lighting is a compromise between modern LED and straightforward ceiling lights. All internal and external metalwork has been replaced with new items identical to the originals.



Il restauro del Riva Caravelle, progettato dall'Architetto Matteo Picchio (nella foto), che ne ha seguito anche la direzione dei lavori, è stato realizzato a Genova dai Cantieri Navali di Sestri.

The Riva Caravelle restoration by architect Matteo Picchio (in the photo), who was also the director of works, was carried out in Genova by the Cantieri Navali di Sestri boatyard.